Spedizione in abbonamento postale

Anno 93° — Numero 1

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 2 gennaio 1952 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 - Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1495.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa della B. V. delle Grazie, in frazione Colbertaldo del comune di Vidor (Treviso).

N. 1495. Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa della B. V delle Grazie, in frazione Colbertaldo del comune di Vidor (Treviso) e la stessa viene autorizzata ad accettare il legato disposto in suo favore da Giuseppe Miotto consistente in immobili situati in località Ferrera del comune di Conegliano e valutati L. 44.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 28. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1496.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Santa Maria Assunta nella Chiesa di San Sebastiano, in Palo del Colle (Bari).

N. 1496. Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Arcivescovo di Bari in data 25 febbraio 1950, integrato con postilla 25 gennaio 1951 e dichiarazione 1° luglio 1950, relativo all'erezione della parrocchia di Santa Maria Assunta nella Chiesa di San Sebastiano, in Palo del Colle (Bari), ed il Beneficio dell'anzidetta parrocchia viene autorizzato ad accettare la donazione disposta in suo favore da Mastromatteo Antonia, consistente in immobili, valutati L. 1.215.000.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 32. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1497.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Gennaro Vescovo e Martire, in contrada Matinella del comune di Albanella (Salerno).

N. 1497. Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Vallo della Lucania in data 1° dicembre 1949, integrato con dichiarazione 30 giugno 1951, relativo all'erezione della parrocchia di San Gennaro Vescovo e Martire, in contrada Matinella nel comune di Albanella (Salerno).

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 26. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1498.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Agostino, in comune di Caltabellotta (Agrigento).

N. 1498. Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Agrigento in data 19 giugno 1950, integrato con postilla 15 novembre 1950, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Agostino, in comune di Caltabellotta (Agrigento) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede della parrocchia anzidetta.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 25. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951, n. 1499.

Riconoscimento, agli effetti civili, della dissacrazione della Chiesa ex conventuale di Santa Chiara, nel comune di Motta d'Affermo (Messina).

N. 1499. Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Patti in data 30 gennaio 1950, integrato con postilla 16 giugno 1951, relativo alla dissacrazione della Chiesa ex conventuale di Santa Chiara, nel comune di Motta d'Affermo (Messina) e ne viene attribuito il patrimonio alla Chiesa Madre dello stesso Comune.

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° dicembre 1951
Atti del Governo, registro n. 47, foglio n. 27. — FRASCA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1951.

Commutazioni di ricompense al valor militare in promozioni.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il nono ed ultimo comma dell'art. 87 della Costituzione;

Visto il regio decreto 29 dicembre 1941, per la parte riguardante il sanzionamento di « croce al valor militare » conferita « sul campo » al sottotenente di artiglieria di complemento Passerini Franco di Pietro e di Bettini Regina, nato a Vienna (Austria) il 24 dicembre 1915, con determinazione 10 febbraio 1941;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 luglio 1947, per la parte riguardante il conferimento di « medaglia in argento al valor militare » al sopracitato ufficiale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 1949, relativo al trasferimento in servizio permanente del tenente di artiglieria di complemento Passerini Franco;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la difesa;

Decreta:

Art. 1.

E' annullato — per la parte riguardante il sanzionamento di « croce al valor militare » conferita « sul campo » con determinazione 10 febbraio 1941 dal capo di Stato Maggiore della Marina, al sottotenente di artiglieria di complemento Passerini Franco di Pietro — il regio decreto 29 dicembre 1941, avendo l'interessato ottenuto il trasferimento in s.p.e. in commutazione della citata decorazione.

Art. 2.

E' annullato — per la parte riguardante il conferimento di « medaglia in argento al valor militare », al sottotenente di artiglieria di complemento Passerini Franco di Pietro — il decreto del Capo provvisorio dello Stato 25 luglio 1947 (registrato alla Corte dei conti l'8 gennaio 1948, registro n. 1 Marina, foglio n. 147), avendo l'interessato ottenuto il trasferimento in s.p.e. in commutazione della citata medaglia.

Art. 3.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1951

EINAUDI

PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 agosto 1951
Registro Difesa-Marina n. 10, foglio n. 258. — MARTINI
(6343)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 ottobre 1951.

Aumento del contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento di Novara.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2155, con il quale si dava facoltà all'allora Comitato forestale di Novara di promuovere, con il concorso del Governo, il rimboschimento dei terreni che per la loro natura e situazione influiscono a disordinare il corso delle acque e ad alterare la consistenza del suolo;

Visto che con il detto decreto si stabiliva che lo Stato concorresse per la metà della spesa nei lavori di rimboschimento su indicati e fino alla somma di L. 50.000 e che l'altra metà rimanesse a carico della Provincia;

Vista la deliberazione n. 5 in data 24 gennaio 1951 della Deputazione provinciale di Novara, con la quale veniva aumentato fino a L. 1.500.000 il contributo annuo della Provincia medesima per la spesa su ricordata;

Visto il decreto interministeriale n. 15200 del 23 maggio 1951, con il quale la predetta deliberazione veniva

approvata dal Ministero dell'interno, di concerto con quello del tesoro;

Visto l'art. 75 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, sul riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il contributo statale a favore del Consorzio provinciale di rimboschimento tra lo Stato e la provincia di Novara, stabilito in L. 50.000 annue con il regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2155, è aumentato a decorrere dall'esercizio finanziario 1951-52, fino a L. 1.500.000 (unmilionecinquecentomila) annue, con l'impegno da parte della Amministrazione provinciale di Novara di corrispondere al Consorzio di rimboschimento la medesima quota.

Detto contributo, per l'esercizio 1951-52, sarà prelevato sul cap. 65 del bilancio passivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste dello stesso esercizio, mentre per gli esercizi successivi tale somma sarà prelevata sui capitoli corrispondenti.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 9 ottobre 1951

EINAUDI

FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 2, foglio n. 227.

(6274)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 19 dicembre 1951.

Nomina di un componente del Consiglio dell'Opera per la valorizzazione della Sila.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 12 maggio 1950, n. 230, che reca provvedimenti per la colonizzazione dell'Altopiano della Sila e dei territori jonici contermini;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 luglio 1950, con cui è stato costituito il Consiglio dell'Opera per la valorizzazione della Sila;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 febbraio 1951, n. 68, con cui è stata disposta l'applicazione della citata legge 12 maggio 1950, n. 230, con le modificazioni stabilite nella legge 21 ottobre 1950, n. 841, a territori compresi nella provincia di Reggio Calabria;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Il prof. Ugo Tropea è nominato componente del Consiglio dell'Opera per la valorizzazione della Sila, in qualità di rappresentante delle Amministrazioni locali della provincia di Reggio Calabria.

Roma, addì 19 dicembre 1951

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
FANFANI

(6436)

DECRETO MINISTERIALE 28 luglio 1951.

Istituzione della delegazione di spiaggia di Tortoreto (Compartimento marittimo di Pescara) di terza classe.

IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LA DIFESA
E
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 16 del Codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327;

Visto il regio decreto 3 marzo 1938, n. 243, che approva la nuova tabella delle circoscrizioni territoriali della Marina mercantile, e le successive modificazioni;

Visto l'art. 10 del regio decreto-legge 16 luglio 1924, n. 1358, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, che consente di apportare modifiche con decreto Ministeriale alla tabella delle circoscrizioni marittime, per quanto riguarda gli uffici marittimi locali e le delegazioni di spiaggia;

Decreta:

E' istituita la delegazione di spiaggia di Tortoreto (Compartimento marittimo di Pescara) di terza classe.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione ed andrà in vigore dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 luglio 1951

Il Ministro per la marina mercantile
CAPPA

Il Ministro per la difesa
PACCIARDI

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1951
Registro Difesa-Marina n. 19, foglio n. 216. — CILLI

(6438)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1951.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo commemorativo del V Centenario colombiano.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 21 maggio 1951, n. 590, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo del V Centenario colombiano;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo commemorativo del V Centenario colombiano, del valore di L. 20, è stampato in rotocalco su carta bianca filigranata nel formato stampa di mm. 37×27.

La filigrana, in chiaro, è formata dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta è costituita da una cornice rettangolare lineare che racchiude la riproduzione dell'affresco eseguito da G. B. Carlone nel palazzo Ducale di Genova raffigurante « Lo sbarco di Colombo a Guahanahani », con in alto a destra il valore in chiaro su fondo a mezza tinta « L. 20 ». Nella cornice, in alto, vi è in carattere pieno su fondo bianco la leggenda « Poste Italiane »; in basso la leggenda in chiaro su fondo pieno « V Centenario colombiano »; a sinistra vi è un intreccio di foglie di alloro sovrapposte in senso verticale e a destra un altro intreccio di foglie di quercia.

Il francobollo è stampato in colore verde acqua.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1951, e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 30 giugno 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1951

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 33, foglio n. 13. — MANZELLA

(6496)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1951.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio dei francobolli celebrativi della XXIX Fiera campionaria internazionale di Milano.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 21 maggio 1951, n. 613, col quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di due francobolli celebrativi della XXIX Fiera campionaria internazionale di Milano;

Decreta:

Art. 1.

I francobolli da L. 20 e 55 celebrativi della XXIX Fiera campionaria internazionale di Milano sono stampati in rotocalco dall'officina carte valori dell'Istituto Poligrafico dello Stato, su carta bianca filigranata.

La filigrana, in chiaro, è costituita dalla ruota alata della fortuna disposta e ripetuta su tutta la superficie del foglio.

La vignetta del francobollo da L. 20, stampato nel formato di mm. 37×27 ed in colore bruno-avana, riproduce, su fondo pieno, la veduta dell'Eliporto Leonardo da Vinci di Milano mentre si leva in volo un elicottero. In alto, a sinistra, vi è la leggenda in chiaro « Manifestazioni Internazionali Volo Verticale Aprile 1951 »; in basso, a destra, quella di « XXIX Fiera di Milano Poste Italiane L. 20 ».

La vignetta del francobollo del valore di lire 55, stampato nel formato di mm. 37×21 e in colore bleu, riproduce il Padiglione delle Poste e delle Telecomunicazioni alla Fiera di Milano, avente per sfondo la sagoma sfumata della Madonnina del Duomo di Milano. In alto, a destra, su fondo scuro, vi è il valore in carattere chiaro; sempre in alto, fuori del formato vignetta, vi è la leggenda in nero « Poste Italiane »; in basso, in rettangolo nero, vi è la dicitura in chiaro « XXIX Fiera di Milano ».

Fuori del formato stampa dei due francobolli, in basso, vi è la leggendina capillare « I.P.S. Off. Carte-Valori Roma ».

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1951 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1951

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 33, foglio n. 14. — MANZELLA

(6495)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1951.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio dei due francobolli celebrativi della ricostruzione della Abbazia di Montecassino.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 30 luglio 1950, n. 747, col quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di due francobolli celebrativi della ricostruzione della Abbazia di Montecassino;

Decreta:

Art. 1.

I francobolli da L. 20 e L. 55, celebrativi della ricostruzione dell'Abbazia di Montecassino, sono stampati in rotocalco dall'officina carte valori dell'Istituto Po-

ligrafico dello Stato su carta bianca filigranata e nel formato stampa di mm. 37 x 21.

La filigrana, in chiaro, è costituita dal segno cabalistico della ruota alata della fortuna disposto e ripetuto su tutta la superficie di ogni foglio.

Le vignette dei due francobolli sono racchiuse in cornicette rettangolari lineari. Quella del francobollo da lire 20, stampato nel colore viola, riproduce una visione panoramica dell'Abbazia, completamente ricostruita; quella del francobollo da lire 55, stampato nel colore bleu, riproduce una visione panoramica delle rovine del Monumento dopo il bombardamento del 15 febbraio 1944.

In alto a sinistra, sullo sfondo di ciascuna vignetta, vi sono le leggende in carattere chiaro: MONTECASSINO « Succisa virescit »; a destra sono indicati i valori dei due francobolli; in basso, in un rettangolino pieno, vi è la leggenda in carattere bastoncino chiaro « Poste Italiane ».

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 30 giugno 1952 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 31 dicembre 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1951

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 33, foglio n. 18. — MANZELLA

(6493)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1951.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio del francobollo commemorativo di Pietro Vannucci detto « Il Perugino » nel V centenario della nascita.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 11 gennaio 1951, n. 57, col quale è stata autorizzata l'emissione di un francobollo commemorativo di Pietro Vannucci detto « Il Perugino » nel V centenario della nascita;

Decreta:

Art. 1.

Il francobollo commemorativo del V centenario della nascita de « Il Perugino », del valore di L. 20, è stampato in rotocalco su carta bianca filigranata nel formato stampa di mm. 21 x 28.

La filigrana, in chiaro, è costituita dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta è formata dall'effigie del Perugino vista di prospetto e posta in alto a destra del francobollo.

In un primo piano è disposta una base formata da un castello e una fila di alberi. In alto, nell'angolo a sinistra, vi è il valore « L. 20 »; in basso, in un rettangolino a fondo pieno, vi sono le leggende in chiaro: Pietro Vannucci detto « Il Perugino » V Centenario della nascita 1450-1950; sottoposta a questa vi è la leggenda isolata in carattere pieno « Poste Italiane ».

Il francobollo è stampato nei seguenti due colori: l'effigie, in colore terra di Siena, la vignetta e le leggende in colore bruno.

Art. 2.

Il francobollo di cui all'art. 1 del presente decreto sarà valido agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1952 e sarà ammesso al cambio, purchè non sciupato nè perforato, a tutto il 31 marzo 1953.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1951

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 33, foglio n. 16. — MANZELLA

(6494)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1951.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio dei francobolli celebrativi della Triennale di Milano.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 21 maggio 1951, n. 608, col quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di francobolli celebrativi della IX Triennale di Milano;

Decreta:

Art. 1.

I francobolli celebrativi della Triennale di Milano 1951, dei valori di L. 20 e L. 55, sono stampati in rotocalco su carta bianca filigranata nel formato stampa di mm. 37 x 21.

La filigrana in chiaro è costituita dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

La vignetta del francobollo da L. 20 rappresenta una composizione ornamentale di indirizzo astrattista, raf-

figurante due sezioni di brocche poste al centro, delle quali, quella a sinistra spicca con tonalità grigia a tratteggio trasversale su fondo scuro, e quella a destra, con tonalità scura su fondo a mezza tinta colorata. Un dischetto bianco su fondo scuro è posto a fianco del collo della sezione della brocca grigia e un dischetto scuro è posto, su fondo a mezza tinta, a fianco della sezione della brocca scura. Tutti questi elementi poggiano su un fondino a mezza tinta colorata.

In alto, in carattere pieno vi è la leggenda « Triennale di Milano 1951 », in basso, « Poste Italiane 20 lire ».

Il francobollo è stampato nei seguenti due colori: fondino, in colore verde oliva chiaro; gli elementi e le leggende in colore nero.

La vignetta del francobollo da L. 55 rappresenta una composizione ornamentale di indirizzo astrattista raffigurante, a sinistra, un complesso di motivi geroglifici a tendenza primitiva, a destra, una brocca simboleggiante l'artigianato. I geroglifici spiccano su fondo a mezza tinta chiara, la brocca su fondo scuro.

In alto, vi è la leggenda, in mezza tinta chiara, « L. 55 Poste Italiane », e in basso, nell'angolo a sinistra, « 1951 »; in basso, in rettangolino lineare, vi è la leggenda, in carattere pieno su fondo a mezza tinta, « Triennale di Milano ». Il francobollo è stampato nei due seguenti colori: il fondo, i geroglifici e la leggenda « Triennale di Milano » in colore bleu; le leggende « L. 55 Poste Italiane 1951 », la brocca e il fondo su cui poggiano i geroglifici, in colore rosa.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1952 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 31 marzo 1953.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1951

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 33, foglio n. 15. — MANZELLA

(6492)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1951.

Caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio dei due francobolli commemorativi del centenario dei primi francobolli di Toscana.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato col regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato col regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto Presidenziale 21 maggio 1951, n. 610, col quale è stata autorizzata l'emissione di una serie di due francobolli commemorativi del centenario dei primi francobolli di Toscana;

Decreta:

Art. 1.

I francobolli commemorativi del centenario dei primi francobolli di Toscana, nei valori da L. 20 e L. 55, sono stampati in rotocalco su carta bianca filigranata nel formato stampa di mm. 37 x 27.

La filigrana è costituita dal segno cabalistico della ruota alata disposto e ripetuto su tutta la superficie del foglio.

Le vignette dei francobolli sono identiche. Esse portano in basso al centro la riproduzione del francobollo postale toscano del valore di 1 crazia sovrapposto alla vignetta del francobollo da L. 20; quello da 6 crazie, sovrapposto al francobollo da L. 55.

Il francobollo toscano è del formato stampa di mm. 21 x 18. La vignetta è costituita da una cornice rettangolare lineare a doppio filo che racchiude al centro, su fondo pieno, un leone accosciato che porta sul capo una corona e tiene con una zampa lo stemma di Firenze appoggiato a terra, raffigurante un giglio stilizzato dentro lo stemma. Da sinistra a destra, nella cornice, corre la leggenda in chiaro su fondo scuro « Francobollo Postale Toscano », in basso il valore in cifre e leggenda « 1 crazia 6 crazie). Nei quadratini formati negli angoli è ripetuto un motivo di fiore stilizzato.

Il francobollo toscano è sovrapposto alla vignetta che riproduce la veduta di Firenze con la Cupola di Santa Maria del Fiore a sinistra e il campanile di Giotto a destra. In alto, su fondo pieno, vi è la leggenda in chiaro « Poste Italiane » e nell'angolo a destra il valore con la leggenda « Lire » e la cifra del valore; da sinistra al centro, sullo sfondo del cielo vi è la leggenda « Centenario dei Francobolli di Toscana Firenze 1° aprile »; nei due angoli in basso in rettangolino a mezza tinta, vi è a sinistra l'annuale « 1851 » a destra « 1951 » in carattere pieno.

I francobolli sono stampati nei seguenti colori: L. 20, francobollo toscano in rosso vivo, vignetta in lilla; L. 55, francobollo toscano in bleu verdastro, vignetta in bleu violaceo.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1951 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1952.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1951

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SPATARO

Il Ministro per il tesoro
VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 dicembre 1951
Registro Ufficio riscontro poste n. 33, foglio n. 9. — MANZELLA

(6491)

DECRETO MINISTERIALE 25 ottobre 1951.

Suddivisione del territorio del comune di Lerici (La Spezia), agli effetti del nuovo catasto terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 12 del testo unico delle leggi sul nuovo catasto terreni, approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;

Visto il regolamento per la sua esecuzione, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1539;

Visto l'art. 1 del regio decreto-legge 23 gennaio 1935, n. 88;

Visto il regio decreto 9 novembre 1939, n. 1791;

Ritenuta la opportunità di suddividere il territorio del comune di Lerici, appartenente alla provincia di La Spezia, in due sezioni, ciascuna con mappa e con tariffa propria;

Decreta:

Il territorio del comune di Lerici, appartenente alla provincia di La Spezia, agli effetti del nuovo catasto terreni, formato a norma del testo unico approvato con regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, è suddiviso nelle seguenti sezioni, ciascuna con mappa e con tariffa propria:

Sezione A (*Lerici*): formata dal territorio del capoluogo;

Sezione B (*Tellaro*): formata dal territorio della frazione Tellaro.

Il direttore generale del Catasto e dei servizi tecnici erariali è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 ottobre 1951

Il Ministro: VANONI

(6363)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1951.

Autorizzazione ai Magazzini generali comunali di Piacenza ad applicare nuove tariffe.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione approvato col regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista la domanda presentata dai Magazzini generali comunali di Piacenza per essere autorizzati ad applicare nuove tariffe in sostituzione di quelle approvate con decreto Ministeriale 10 aprile 1928;

Vista la deliberazione n. 206 in data 23 giugno 1950 adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Piacenza, che esprime al riguardo parere favorevole;

Vista altresì la deliberazione n. 99 adottata dal Comitato provinciale dei prezzi di Piacenza l'8 febbraio 1951,

Sentito il Comitato interministeriale dei prezzi;

Decreta:

Art. 1.

I Magazzini generali comunali di Piacenza sono autorizzati a maggiorare di 70 volte le tariffe approvate con decreto Ministeriale 10 aprile 1928 e relative al magazzinaggio di merci varie, come pure, se ed in quanto trattisi realmente di contratto di deposito in magazzini generali, quelle concernenti i magazzini ad uso privato (lettera *e*, paragrafo 3, del tariffario generale).

Per i magazzini stagionatura formaggi rimane, invece, inalterata la tariffa stabilita col decreto Ministeriale 16 agosto 1949.

Il nuovo tariffario completo rimane pertanto quello allegato alla citata deliberazione di Giunta camerale del 23 giugno 1950.

In conformità poi di quanto proposto dalla Giunta predetta, si intende soppressa la clausola posta in calce alle tariffe di carico e scarico riflettente l'automatico aggiornamento delle stesse in relazione alle variazioni delle paghe operaie.

Art. 2.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Piacenza è incaricata dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 29 novembre 1951

p. *Il Ministro*: CARCATERRA

(6284)

DECRETO DELL'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA 30 novembre 1951.

Revoca dell'autorizzazione della produzione e vendita della specialità medicinale denominata « Cupro Allyl » della ditta Istituto terapeutico moderno di Bologna.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto in data 17 agosto 1950, n. 3818, col quale è stato provveduto alla registrazione della specialità medicinale denominata « Cupro Allyl » della ditta Istituto terapeutico moderno, con sede in Bologna;

Considerato che il preparato con l'uso si è rivelato nocivo e si è constatata nella fiala la presenza di un precipitato nerastro, presumibilmente solfuro di rame, derivante dalla decomposizione del composto di rame dell'acido organico solforato;

Considerato che nel caso specifico ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 2, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Udito il parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

E' revocata l'autorizzazione alla produzione ed alla vendita della specialità medicinale denominata « Cupro Allyl » della ditta Istituto terapeutico moderno di Bologna, già registrata al n. 3818 in data 17 agosto 1950.

I Prefetti della Repubblica sono incaricati della osservanza del presente decreto da parteciparsi agli Ordini dei farmacisti o dei medici delle rispettive Provincie e da notificarsi alla ditta interessata a mezzo del Prefetto di Bologna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 novembre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6458)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto Ministeriale del 21 dicembre 1951, è stato revocato il decreto Ministeriale 20 ottobre 1951, nella parte che dispone il trasferimento del notaio dott. Motta Nicola nel comune di Capua, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, ed il medesimo notaio è, pertanto, reintegrato nella precedente sede di Cassano delle Murge, distretto notarile di Bari.

(6504)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di tisiologia presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Roma, è vacante la cattedra di tisiologia cui la Facoltà medesima intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà interessata entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6554)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dello statuto del Consorzio di miglioramento fondiario « Consorzio irriguo dei canali di Vens e Lessel », con sede in Vens (Valle d'Aosta).

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste n. 10897 in data 13 dicembre 1951, è stato approvato, con modifiche, ai sensi degli articoli 60 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, lo statuto del « Consorzio irriguo dei canali di Vens e Lessel », con sede in Vens (Valle d'Aosta), deliberato dall'assemblea generale dei consorziati nell'adunanza del 7 agosto 1949.

(6442)

Divieti di caccia e uccellagione

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Venezia, dell'estensione di ettari 776, compresa nel comune di San Stino di Livenza, località Bonifica Veronese, delimitata dai seguenti confini:

a *nord*: fiume Lonçon:

ad *est*: argine Accurti e fiume Lemene;

a *sud*: stradone di campagna, privo di nome, che divide la proprietà Veronese dalla zona abitata circostante alla località « La Salute di Livenza » e fiume Livenza;

ad *ovest*: tenuta Fornasiero e tenuta Dall'Armi-Ancillotto.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di La Spezia, dell'estensione di ettari 350, compresa nel comune di Santo Stefano di Magra, località Ponzano di Magra, delimitata dai seguenti confini:

Madonnina di Ponzano Magra, cioè incontro del canale Lunense con la via Castiglioni; segue detta via fino alla Madonnina dei Castiglioni; mulattiera di Ponzano Superiore; cresta del monte Madonna attraverso la località Pometta fino alla quota 254 della località Montale; mulattiera che costeggia l'abitato di Ponzano Superiore a sud-est; strada dell'acquedotto comunale fino all'incrocio della mulattiera per Falcinello (quota 286); torrente Falcinello fino all'incontro del canale Lunense; località Gabella, procedendo verso nord lungo il canale Lunense fino a Casa Romiti; stabilimento della Ceramica Ligure Vaccari; località San Polo Posticciolo fino alla Madonnina di Ponzano Magra.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di La Spezia, dell'estensione di ettari 400, compresa nei comuni di Carrodano, Carro e Deiva, delimitata dai seguenti confini:

da case Selvatiche, nei pressi della via Aurelia, per la Costa delle Gruzze, e per quota 435 e quota 333 passa per le case di Pian Rome e per quota 383, quota 390, quota 490 giunge alla Costa di Pietra Spaccata e al monte Traversa; indi confine della provincia di Genova verso sud sino al monte San Nicolao e verso ponente sino a quota 790 e scende poi al km. 459 della via Aurelia che segue a levante sino a case Selvatiche.

(6395)

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura

Per il periodo 1° luglio 1952-30 giugno 1955, i fondi siti nei comuni di Sarego, Montebello e Lonigo (Vicenza), dell'estensione di ettari 300 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

strada comunale che da Collaredo passa da contrada Balane, contrada Lovato fino ai sabbioni; di qui strada campestre che passando da ponte Sbuso va fino ai martinati che, seguendo poi la strada comunale che passa per contrà Maroare, va al punto di partenza di frazione Collaredo.

(6396)

Per il periodo 1° luglio 1952-30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Nocera Umbra (Perugia), dell'estensione di ettari 350 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *nord*: limite territoriale dell'Umbria con le Marche;

ad *est*: corso del fiume Topino;

ad *ovest*: biforcazione della strada di Schiagni e strada che conduce a Bagnara detta Prolacuense;

a *sud*: strada per Shiagni.

Per il periodo 1° luglio 1952-30 giugno 1955, i fondi siti nel comune di Maida (Catanzaro), dell'estensione di ettari 1152, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: dall'abitato di Maida strada provinciale per Iacurso; fiume Pilla fino alla biforcazione col fiume Pesipe; detto fiume fino al ponte Pesipe sulla strada nazionale; detta strada fino al fiume Cottola; strada comunale Venchi, indi provinciale per San Pietro a Maida fino all'abitato di Maida.

(6446)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario denominato « Consorzio generale delle acque del Trebbia », con sede in Piacenza, e nomina della deputazione provvisoria dell'ente.

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1951, registro n. 13, foglio n. 4, su proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste è stato costituito, ai sensi e per gli effetti degli articoli 55 e 71 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il « Consorzio generale delle acque del Trebbia », con sede in Piacenza, ed è stata nominata la deputazione provvisoria dell'ente nelle persone dei signori:

presidente: Vegezzi comm. dott. Giovanni;

membri: Ferrari dott. Giacomo e Parenti Carlo.

(6443)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 28 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 1º dicembre 1951, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto dai signori Giuseppe ed Emilia Cignozzi, avverso il decreto interministeriale 22 marzo 1943, n. 294/304, col quale fu approvato il piano di massima ed il progetto delle opere e delle espropriazioni occorrenti per la sistemazione del compendio della Azienda termale di Chianciano.

(6453)

Passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sovrastante la copertura del torrente Foce, sito nel comune di Genova-Prà.

Con decreto interministeriale 29 settembre 1951, n. 2184, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico ai beni patrimoniali dello Stato di un'area sovrastante la copertura del torrente Foce, in comune di Genova Prà, della superficie di mq. 797, individuata nella planimetria in data 22 settembre 1950, in scala 1:500, vistata dall'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Genova e che fa parte integrante del decreto stesso.

(6503)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 270

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 31 dicembre 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,92	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,90	» Roma	624,90
» Genova	624,90	» Torino	624,92
» Milano	624,92	» Trieste	624,92
» Napoli	624,90	» Venezia	624,90

Media dei titoli del 31 dicembre 1951

Rendita 3,50 % 1906	68,95
Id. 3,50 % 1902	65,75
Id 3 % lordo	62,20
Id 5 % 1935	96,475
Redimibile 3,50 % 1934	71,275
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,225
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69,975
Id 5 % (Ricostruzione)	92,575
Id. 5 % 1936	91,775
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,55
Id. 5 % 1960	96,525

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949 n. 632, valide per il giorno 31 dicembre 1951:

1 dollaro U.S.A. L. 624,91

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 1

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 2 gennaio 1952

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,92	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,90	» Roma	624,91
» Genova	624,90	» Torino	624,92
» Milano	624,93	» Trieste	624,92
» Napoli	624,90	» Venezia	624,90

Media dei titoli del 2 gennaio 1952

Rendita 3,50 % 1906	67,40 ex
Id 3,50 % 1902	64,70 ex
Id. 3 % lordo	62,20
Id. 5 % 1935	94,525
Redimibile 3,50 % 1934	69,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	69 —
Id 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	68,60
Id. 5 % (Ricostruzione	90,25
Id. 5 % 1936	89,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1959)	96,60
Id. 5 % 1960	96,575

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 2 gennaio 1952:

1 dollaro U.S.A. L. 624,92
1 dollaro canadese » 617,25

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 22.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 113 — Data: 10 settembre 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Grosseto — Intestazione: Ferrarini Elvidio di Arturo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 288 — Data: 15 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pescara — Intestazione: Cappelluti Mario di Ubaldo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 1000.

Numero ordinale portato della ricevuta: 4421 — Data: 12 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Benassi Giuseppe fu Giulio — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4592 — Data: 10 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Modena — Intestazione: Tusini Achille e Serafino fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 22 — Data: 10 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Archetti Flavio fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 1300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 852 — Data: 24 febbraio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Erriquez Ferdinando di Liborio — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % (1935) — Rendita L. 60.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6180 — Data: 5 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Comelli Margherita fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % 1959 — Capitale L. 100.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6371 — Data: 14 aprile 1951 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ricevimento — Intestazione: Ginella Egisto fu Filippo — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 28.400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data 15 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Viani Otello di Luigi Paolo — Titoli del Debito pubblico: Quietanza esattoriale — Capitale L. 12.200.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 15 dicembre 1951

Il direttore generale: De Liguoro

(6423)

Accreditamento di agenti di cambio

Si comunica che, con decreto del Presidente della Repubblica, in data 5 giugno 1951, registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 1951, registro n. 11 Tesoro, foglio n. 175, il dott. Pasquale Gamboni fu Paolo e il rag. Enrico De Capoa fu Michele, agenti di cambio, sono stati accreditati per le operazioni di debito pubblico da eseguirsi presso l'Intendenza di finanza di Napoli.

(6464)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendite nominative

(2a *pubblicazione*). Elenco n. 3.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione (Lire)
R. P. 3,50 % (1934)	206042	Bevilacqua Giuseppina, Matteo e Carmela di Leonardo, minori sotto la patria potestà del padre e sotto la curatela dello zio Bevilacqua Matteo, dom. a Mongrassano (Cosenza)	133 —
Id.	303995	Diagone Giovanni Battista fu Bartolomeo, minore sotto la patria potestà della madre Antera Maria Maddalena vedova Diagone, dom. a Savona (Genova)	241,50
Id.	505090 (nuda proprietà)	Faranda Vincenzo fu Onofrio, dom. a San Donà di Piave (Venezia), con usufrutto a Favaloro Rosalia fu Giuseppe vedova Faranda, dom. in Lipari (Messina)	1.015 —
Rendita 5 % (1935)	87951	Salvi Ida fu Ernesto, moglie di Zangari Giulio, dom. a Coccolia (Ravenna), vincolato per dote	350 —
Prestito Ric.	2928	Perilli Giuseppina di Francesco, minore emancipata sotto la curatela del marito Di Salvo Antonino, dom. in Palermo, vincolato per dote	5.000 —
Id.	2929	Come sopra	5.000 —
Id.	6341	Miranda Maria fu Giovanni, moglie di Marseglia Salvatore fu Giovanni, dom. a Napoli	25.000 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 15 ottobre 1951

Il direttore generale: De Liguoro

(5307)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % (1934)	273884	539 —	Buzzi Luigi Clemente fu *Pasquale*, minore sotto la patria potestà della madre *Masciardi* Erminia.	Buzzi Luigi Clemente fu *Angelo*, minore sotto la patria potestà della madre *Masciarda* Erminia.
Id.	447418	700 —	Angioletti Ermenegilda fu Angelo maritata Azimonti, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Angioletti *Ermenegilda* fu Agostino, nubile, dom. a Milano.	Angioletti Ermenegilda fu Angelo maritata Azimonti, dom. a Milano, con usufrutto a favore di Angioletti *Maria Emilia - Ermenegilda* fu Agostino, nubile, dom. a Milano.
Rendita 5 % (1935)	111502	1.200	D'Ettore Flora di Daniele moglie di Zucchelli Zizzinnio, dom. a Campobasso, con usufrutto a D'Ettore *Daniele* fu Domenico, dom. a Campobasso.	D'Ettore Flora di Daniele moglie di Zucchelli Zizzinnio, dom. a Campobasso, con usufrutto a D'Ettore *Giovanni Daniele* fu Domenico, dom. a Campobasso.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 10 dicembre 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(6311)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 6.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5 % (1935)	145110	230 —	L'Abbate Lucia fu Donato, con usufrutto a Pedote *Anna* fu Nicola.	L'Abbate Lucia fu Donato, con usufrutto a Pedote *Marianna* fu Nicola.
Id.	145111	235 —	L'Abbate Pasqua fu Donato, con usufrutto, come sopra.	L'Abbate Pasqua fu Donato, con usufrutto, come sopra.
Id.	145112	235 —	L'Abbate Giannino fu Donato minore, con usufrutto come sopra.	L'Abbate Giannino fu Donato minore, con usufrutto come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 28 novembre 1951

Il direttore generale: LIGUORO

(6056)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montegrimano (Pesaro)

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1938, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla di fesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Vista la proposta formulata dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

Il sig. Fabbri Elio fu Filippo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Montegrimano (Pesaro).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 17 dicembre 1951

Il direttore generale: FORMENTINI

(6449)

Sostituzione di componenti il Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello (Viterbo), in liquidazione.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691, e decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 1° settembre 1942, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello, società cooperativa in nome collettivo, avente sede nel comune di Vignanello (Viterbo), e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo 3° del su indicato regio decreto-legge n. 375;

Visto il provvedimento del disciolto Ispettorato del credito in data 10 maggio 1943, con il quale i signori Bernardino Spalletta fu Venturino e Alessandro Buzi fu Venturino furono nominati componenti il Comitato di sorveglianza della cennata azienda;

Considerato che i predetti componenti hanno declinato l'incarico loro affidato e che occorre pertanto procedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Domenico Annesini fu Edoardo e Fausto Donati di Eligio sono nominati componenti il Comitato di sorveglianza della Cassa cooperativa di credito e risparmio di Vignanello (Viterbo) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione dei signori Bernardino Spalletta e Alessandro Buzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1951

Il Governatore: MENICHELLA

(6419)

Sostituzione di componenti il Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Vignanello (Viterbo), in liquidazione.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato in data 17 luglio 1947, n. 691, e decreto legislativo 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 21 dicembre 1937, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale di prestiti di Vignanello, società cooperativa in nome collettivo, avente sede nel comune di Vignanello (Viterbo) e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo 3°, del su indicato regio decreto-legge n. 375;

Visto il provvedimento del disciolto Ispettorato del credito in data 21 dicembre 1937, con il quale il sig. Giulio Grattarola di Giuseppe e il dott. Angelo Mancini fu Giovanni furono nominati componenti il Comitato di sorveglianza della cennata azienda;

Considerato che i predetti componenti hanno declinato l'incarico loro affidato e che occorre pertanto procedere alla loro sostituzione;

Dispone:

I signori Domenico Annesini fu Edoardo e Fausto Donati di Eligio sono nominati componenti il Comitato di sorveglianza della Cassa rurale di prestiti di Vignanello (Viterbo) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione del sig. Giulio Grattarola e del dott. Angelo Mancini.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1951

Il Governatore: MENICHELLA

(6417)

Sostituzione del Commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Matarello, società cooperativa in nome collettivo, con sede in Matarello, frazione del comune di Trento, in liquidazione.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 5 gennaio 1940, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Matarello, società cooperativa in nome collettivo avente sede a Matarello, frazione del comune di Trento e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo 3° del su indicato regio decreto-legge n. 375;

Visto il decreto del Ministro per il tesoro in data 10 dicembre 1945, col quale il rag. Arnaldo Ravanelli fu nominato commissario liquidatore della cennata azienda;

Considerato che il predetto commissario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto procedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Giulio Giovannini fu Pio, procuratore legale, è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Matarello, società cooperativa in nome collettivo, avente sede a Matarello, frazione del comune di Trento, con i poteri e le attribuzioni contemplate dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione del rag. Arnaldo Ravanelli.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1951

Il Governatore: MENICHELLA

(6421)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Diario delle prove scritte e pratiche di esami del concorso a cinque posti di assistente di 2ª classe (gruppo A, grado 10°), in prova, nel ruolo dei chimici farmacisti dell'Amministrazione della sanità pubblica.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il proprio decreto in data 15 febbraio 1951, registrato alla Corte dei conti il 21 marzo 1951 (registro n. 46 Presidenza, foglio n. 284), con il quale venne indetto un concorso per esami a cinque posti di assistente di 2ª classe (gruppo *A*, grado 10°), in prova, nel ruolo dei chimici farmacisti dell'Amministrazione della sanità pubblica;

Visto il proprio decreto in data 30 aprile 1951, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1951 (registro n. 51 Presidenza, foglio n. 7), con il quale vennero apportate alcune varianti al bando di concorso predetto;

Decreta:

Le prove scritte e pratiche di esami del concorso in narrativa indicato, avranno luogo in Roma, nella sede dell'Istituto superiore di sanità, viale Regina Margherita n. 299, nei giorni 9, 10, 12, 14 e 15 gennaio 1952, alle ore 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 dicembre 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
L'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica
MIGLIORI

(6486)

Sostituzione del presidente e del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 29 agosto 1951, n. 20448.2/10974, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli al 30 novembre 1950;

Vista la nota del Prefetto di Napoli, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Leopoldo Perongini, trasferito ad altra sede, e il primo segretario di prefettura dott. Michele Traversa rispettivamente nella qualità di presidente e segretario della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Leopoldo Perongini e del primo segretario di prefettura dott. Michele Traversa sono nominati rispettivamente presidente e segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Napoli il vice prefetto dottor Luigi Farina e il vice segretario dott. Emanuele Sessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 1° dicembre 1951

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(6226)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino al 30 novembre 1949.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 1° febbraio 1951, n. 20456.2/10684, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro Urbino al 30 novembre 1949;

Visto il decreto 8 marzo 1951, n. 20456.2/7921, con il quale è stato sostituito il vice prefetto dott. Italo De Marzi, con il vice prefetto dott. Arturo Martusciello nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Vista la nota del Prefetto di Pesaro-Urbino, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dottor Arturo Martusciello, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della stessa Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Arturo Martusciello è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Pesaro-Urbino, il vice prefetto dott. Gabriele Santoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 7 dicembre 1951

p. *L'Alto Commissario*: BIANCOROSSO

(6292)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Terni al 30 novembre 1950.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Terni in data 15 febbraio 1951, n. 6829, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1950;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Terni è costituita come appresso:

Presidente:
Castaldi dott. Alberto, vice prefetto.

Componenti:
Pandolfini dott. Vittorio, medico provinciale;
Gilardino dott. Ernesto, primario ostetrico;
Micheletti dott. Geppino, primario ostetrico;
Righetti Giulia, ostetrica condotta.

Segretario:
Portelli dott. Salvatore.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Terni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 7 dicembre 1951

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6318)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per esami a sessantacinque posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale provinciale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati dello Stato e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il decreto Ministeriale 9 maggio 1949, col quale fu indetto un concorso per esami a sessantacinque posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale delle Imposte di fabbricazione (specializzazione tecnici);

Visto il decreto Ministeriale 5 settembre 1949, col quale fu nominata la Commissione esaminatrice del predetto concorso;

Visto il decreto Ministeriale 6 agosto 1950, col quale venne sostituito il segretario della Commissione esaminatrice del concorso suddetto;

Visti gli atti della ripetuta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria generale di merito compilata dalla Commissione esaminatrice ed approvata con decreto Ministeriale 15 maggio 1951, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 1951, registro Finanze n. 19, foglio n. 348, che qui appresso si trascrive:

COGNOME E NOME	Voto medio prove scritte	Voto prove orali	Voto complessivo
1. Cafiero Emilio	8,500	8,500	17,000
2. Nastri Corrado	7,916	9,000	16,916
3. Colla Silverio	8,583	8,200	16,783
4. Battaglia Rosario	8,750	8,000	16,750
5. Nencioni Rolando	8,833	7,500	16,333
6. Borra Pietro	8,416	7,750	16,166
7. Merlini Antonio	8,083	8,000	16,083
8. Cappiello Pietro	8,000	8,000	16,000
9. Arletti Enzo	7,833	8,050	15,883
10. Muzi Mario	7,833	7,750	15,583
11. Poggiani Raffaele	8,166	7,350	15,516
12. Marchetti F Paolo	7,416	8,000	15,416
13. Poeta Carlo Alberto	7,166	8,000	15,166
14. Bertasso Gino	8,000	7,000	15,000
15. Nocetti Renzo	7,166	7,750	14,916
16. Dell'Olio Francesco	7,333	7,500	14,833
17. Caffi Agostino	7,000	7,750	14,750
18. Chiarenza Salvatore	7,000	7,450	14,450
19. Romeo Giuseppe	7,250	7,050	14,300
20. Mastrippolito Angelo	7,750	6,525	14,275
21. Polimeni Domenico	7,000	7,250	14,250
22. Gasparotti Giulio	7,500	6,500	14,000
23. Bonifacio Antonio	7,500	6,300	13,800
24. Cipelletti Rosolindo	7,666	6,000	13,666
25. Brigandì Santo	7,000	6,000	13,000

Decreta:

Art. 1.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine seguente:

1) Cafiero Emilio, dipendente Amministrazione non finanziaria;

2) Nastri Corrado, dipendente Amministrazione non finanziaria;

3) Colla Silverio, dipendente Amministrazione non finanziaria;

4) Battaglia Rosario, dipendente Amministrazione non finanziaria;

5) Nencioni Rolando, dipendente Amministrazione finanziaria;

6) Borra Pietro, dipendente Amministrazione non finanziaria;

7) Merlini Antonio, dipendente Amministrazione non finanziaria;

8) Cappiello Pietro, dipendente Amministrazione non finanziaria;

9) Arletti Enzo, dipendente Amministrazione non finanziaria;

10) Bertaso Gino, dipendente Amministrazione finanziaria;

11) Nocetti Renzo, dipendente Amministrazione finanziaria;

12) Caffi Agostino, dipendente Amministrazione finanziaria;

13) Chiarenza Salvatore, dipendente Amministrazione finanziaria;

14) Polimeni Domenico, dipendente Amministrazione finanziaria.

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei del concorso suddetto:

1. Muzi Mario
2. Poggiani Raffaele
3. Marchetti F Paolo
4. Poeta Carlo Alberto
5. Dell'Olio Francesco
6. Romeo Giuseppe
7. Mastrippolito Angelo
8. Gasparotti Giulio
9. Bonifacio Antonio
10. Cipelletti Rosolindo
11. Brigandì Santo

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 novembre 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 dicembre 1951
Registro Finanze n. 29, foglio n. 199. — LESEN

(6487)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diario delle prove scritte dei concorsi a posti nei vari ruoli dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi, banditi con decreti Ministeriali 20 giugno 1950, pubblicati nel supplemento ordinario alla « Gazzetta Ufficiale » n. 62 del 15 marzo 1951.

Le prove scritte dei sottonotati concorsi a posti nei vari ruoli dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi banditi con decreto Ministeriale 20 giugno 1951, pubblicati nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 62 del 15 marzo 1951, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, nei giorni a fianco di ciascuno indicati con inizio delle singole prove alle ore 8,30 di ciascun giorno:

Amministrazione centrale:

1) concorso a novantasette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di carriera amministrativa (gruppo *A*), riservato al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e delle altre Amministrazioni dello Stato nonchè agli estranei alle Amministrazioni stesse: giorni 25, 26 e 27 febbraio 1952;

2) concorso a quarantasei posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*), riservato al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e delle altre Amministrazioni dello Stato nonchè agli estranei alle Amministrazioni stesse: giorni 12, 13 e 14 maggio 1952;

3) concorso a trentanove posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*): giorni 15, 16 e 17 maggio 1952.

Provveditorati agli studi:

4) concorso a sessantasei posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di carriera amministrativa (gruppo *A*), riservato al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi: giorni 12, 13 e 14 febbraio 1952;

5) concorso a settantatre posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di carriera di ragioneria (gruppo *B*), riservato al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi: giorni 18, 19 e 20 febbraio 1952;

6) concorso a cinquantadue posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*), riservato

al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione centrale della pubblica istruzione e dei Provveditorati agli studi: giorni 10, 11 e 12 marzo 1952;

7) concorso a sette posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di carriera amministrativa (gruppo *A*), riservato al personale statale di ruolo: giorni 24, 25 e 26 marzo 1952;

8) concorso a tre posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di carriera di ragioneria (gruppo *B*), riservato al personale statale di ruolo: giorni 3, 4 e 5 marzo 1952;

9) concorso a quattordici posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*), riservato al personale statale di ruolo: giorni 20, 21 e 22 marzo 1952;

10) concorso a cinquantacinque posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale di carriera amministrativa (gruppo *A*), giorni 28, 29 febbraio e 1° marzo 1952;

11) concorso a sessanta posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di carriera di ragioneria (gruppo *B*): giorni 4, 5 e 7 aprile 1952;

12) concorso a cinquantatre posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale d'ordine (gruppo *C*): giorni 8, 9 e 10 maggio 1952.

(6485)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato aeronautico - ruolo Commissariato.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 10 aprile 1951 che indice un concorso per titoli e per esami a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato aeronautico ruolo Commissariato, registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1951, registro n. 13 Ministero difesa-Aeronautica, foglio n. 377, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 21 maggio 1951;

Decreta:

E' nominata la seguente Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo di commissariato aeronautico ruolo Commissariato;

Presidente:
ten. generale C.C.r.c. in s.p.e. Giacheddu Antonio.

Membri:
colonnello C.C.r.c. in s.p.e. Sommella Gaetano;
colonnello C.C.r.c. in s.p.e. Ruccia Francesco;
prof. Codacci Pisanelli Giuseppe;
prof. Fragali Michele;
prof. Mazzei Vincenzo;
prof. Stammati Gaetano;
prof. Sperduti Giuseppe;
prof. Ripari Roberto.

Segretario senza voto:
capitano C.C.r.c. in s.p.e. Jacono Giuseppe.

A ciascuno dei membri della suddetta Commissione verranno corrisposti i compensi previsti dall'art. 5 della legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 settembre 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 novembre 1951
Registro Esercito n. 50, foglio n. 7

(6387)

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico - ruolo ufficiali medici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 10 aprile 1951, che indice un concorso per titoli e per esami a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico ruolo ufficiali medici, registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1951, registro n. 13 Aeronautica, foglio n. 378;

Decreta:

E' nominata la seguente Commissione incaricata di procedere agli esami del concorso a venti posti di tenente in servizio permanente effettivo nel Corpo sanitario aeronautico ruolo ufficiali medici:

Presidente:
magg. gen. C.S.A. in s.p.e. Casella Benedetto.

Membri:
colonnello C.S.A. in s.p.e. De Cesare Luigi;
colonnello C.S.A. in s.p.e. Lepore Francesco;
colonnello C.S.A. in s.p.e. Simonetti Mario;
colonnello C.S.A. in s.p.e. Bruni Bruno;
colonnello C.S.A. in s.p.e. Lipari Domenico;
colonnello C.S.A. in s.p.e. Lo Monaco Croce Tommaso;
capitano C.S.A. in s.p.e. Scano Aristide;
prof. Cianciolo Umberto;
prof. Cimmino Aldo;
prof. Corelli Ferdinando;
prof. Quiri Antonio;
prof. Scavo Emanuele.

Segretario senza voto:
cons. dott. De Majo Arturo.

Ai componenti la predetta Commissione spetteranno i compensi previsti dalla legge 4 novembre 1950, n. 888.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 agosto 1951

Il Ministro: PACCIARDI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1951
Registro Esercito n. 48, foglio n. 295

(6388)

PREFETTURA DI RIETI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RIETI

Visto il decreto n. 13917 dell'11 luglio 1951, con il quale è stata approvata la graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1948;

Considerato che la condotta medica di Toffia è rimasta vacante di titolare per la rinuncia del vincitore precedentemente designato e che pertanto occorre provvedere alla copertura di tale posto;

Viste le dichiarazioni di rinuncia e di accettazione dei concorrenti interpellati per l'assegnazione della sede suindicata;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 28;

Decreta:

Il dott. Luigi Sansoni, idoneo al concorso suindicato, è dichiarato vincitore della condotta medica di Toffia.

Rieti, addì 5 dicembre 1951

p. *Il prefetto*: MONTANELLI

(6304)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.